

## Il liberismo ha i giorni contati

Baustelle

E difficile resistere al Mercato, amore mio  
Di conseguenza andiamo in cerca  
di rivoluzioni e vena artistica  
Per questo le avanguardie erano ok,  
almeno fino al 66  
Ma ormai la fine va da sé  
E inevitabile  
Anna pensa di soccombere al Mercato  
Non lo sa perché si è laureata  
Anni fa credeva nella lotta,  
adesso sta paralizzata in strada  
Finge di essere morta  
Scrive con lo spray sui muri  
che la catastrofe è inevitabile

Vede la fine in metropolitana,  
nella puttana che le si siede a fianco  
Nel tizio stanco  
Nella sua borsa di Dior  
Legge la Fine nei sacchi dei cinesi  
Nei giorni spesi al centro commerciale  
Nel sesso orale, nel suo non eccitarla più  
Vede la Fine in me che vendo dischi  
in questo modo orrendo  
Vede i titoli di coda nella Casa e nella Libertà

E difficile resistere al Mercato, Anna lo sa  
Un tempo aveva un sogno stupido:  
un nucleo armato terrorstico  
Adesso è un corpo fragile  
che sa d'essere morto e sogna l'Africa.  
Strafatta, compone poesie sulla Catastrofe

Vede la fine in metropolitana,  
nella puttana che le si siede a fianco  
Nel tizio stanco  
Nella sua borsa di Dior  
Muore il Mercato per autoconsumazione  
Non è peccato, e non è Marx & Engels.  
E l'estinzione, è un ragazzino in agonia.  
Vede la Fine in me che spendo soldi  
e tempo in un Nintendo  
dentro il bar della stazione  
e da anni non la chiamo più.